

COMUNE DI BUGGIANO
PROVINCIA DI PISTOIA
 Codice Ente 047003

DELIBERAZIONE N. 9
 Data: 12/04/2012

**ESTRATTO DAI REGISTRI DEI VERBALI DELLE
 DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO : ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'ACQUISTO DI CACCIABOMBARDIERI F35 -
 DISCUSSIONE.**

L'anno DUEMILADODICI il giorno DODICI del mese di Aprile alle ore 21,30 nella sala della riunioni della P.A. AVIS di Borgo a Buggiano, Via Martiri del 16/03/1978, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati a seduta i consiglieri comunali.

Al punto n. 9 dell'ordine del giorno risultano presenti i seguenti Sindaco e consiglieri:

DANIELE BETTARINI	SINDACO	SI
ANDREA TADDEI	CONSIGLIERE	SI
DELLA VALLE VINCENZO R.	CONSIGLIERE	SI
PASQUALINI PIERO	CONSIGLIERE	SI
MAZZONCINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	SI
GHELLI FABRIZIO	CONSIGLIERE	SI
PELLEGRINI VALERIO	CONSIGLIERE	SI
DI PAOLO MICHELE	CONSIGLIERE	SI
GORI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	SI
NERI MASSIMO	CONSIGLIERE	SI
PAPA BENEDETTA	CONSIGLIERE	SI
GIACOMELLI GIONATA M.	CONSIGLIERE	SI
BONELLI FABRIZIO	CONSIGLIERE	NO
ZEI LETIZIA	CONSIGLIERE	NO
GRIFO' GIACOMO	CONSIGLIERE	SI
MICHELOTTI GUIDO	CONSIGLIERE	NO
LOTTI LUCA	CONSIGLIERE	SI

Totale presenti: 14

Totale assenti: 3

Assiste il Segretario Comunale Sig. DOTT.SSA FRANCESCA GRABAU il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.MICHELE DI PAOLO, Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i sigg. DELLA VALLE VINCENZO ROLANDO - MAZZONCINI CLAUDIO - MICHELOTTI GUIDO.

Delibera N. 9 in data 12/04/2012

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'ACQUISTO DI CACCIABOMBARDIERI F35 - DISCUSSIONE.

LA SEDUTA PROSEGUE CON N. 16 PRESENTI A SEGUITO DELL'USCITA DEL CONSIGLIERE PELLEGRINI VALERIO AL PUNTO 8.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESCONO I CONSIGLIERI MAZZONCINI CLAUDIO, BONELLI FABRIZIO, ZEI LETIZIA E MICHELOTTI GUIDO E LA SEDUTA PROSEGUE CON N. 12 PRESENTI.

UDITO il consigliere assessore Fabrizio Ghelli il quale espone l'argomento in oggetto;

RIENTRA IL CONSIGLIERE PELLEGRINI VALERIO ED ESCE IL SINDACO; RIENTRANO IL SINDACO E MAZZONCINI; LA SEDUTA PROSEGUE CON N. 14 PRESENTI.

Nessun intervento.

VISTO l'ordine del giorno allegato al presente atto avente per oggetto "Ordine del giorno contro l'acquisto di cacciabombardieri F35" (All. A);

RITENUTO di condividere i contenuti del documento e di provvedere quindi alla sua approvazione;
CONSIDERATO che si prescinde dalla acquisizione dei pareri previsti all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto trattasi di atto meramente politico;

Al momento della votazione RISULTANO ASSENTI MICHELOTTI, BONELLI E ZEI.

CON voti 14 favorevoli su 14 presenti e votanti (unanimità),

D E L I B E R A

- 1) Di approvare l'ordine del giorno allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: "Ordine del giorno contro l'acquisto di cacciabombardieri F35" (all. A);
- 2) Di inviare la presente deliberazione al Presidente del Consiglio, ai Presidenti di Camera e Senato, al Coordinamento nazionale degli EE.LL. per la pace e i diritti umani e alla campagna "Taglia le ali alle armi";
- 3) di dare atto che:
 - si prescinde dalla acquisizione dei pareri previsti all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto trattasi di atto meramente politico;
 - che il presente provvedimento, contestualmente alla sua affissione all'Albo Pretorio, sarà comunicato ai capigruppo consiliari (D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.)
 - il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15 gg consecutivi e diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla fine della pubblicazione (D.Lgs. 267/2000 art. 124 c. 1 e s.m.i. e L. 69/2009 art. 32).

RIENTRANO I CONSIGLIERI BONELLI E ZEI ED ESCONO I CONSIGLIERI GRIFO' E LOTTI E LA SEDUTA PROSEGUE CON N. 14 PRESENTI.

Ordine del Giorno contro l'acquisto dei cacciabombardieri F35

Il Consiglio (la Giunta) del Comune di

Premesso che

il nostro Paese sta attraversando una gravissima crisi finanziaria ed economica che sta provocando un forte aumento della povertà, della disoccupazione, del disagio e dell'insicurezza sociale i cui segni sono già ben visibili sul nostro territorio;

negli ultimi anni è stata realizzata una drastica riduzione della spesa pubblica e in particolare dei fondi a disposizione in settori di vitale importanza per i cittadini come la sanità e l'istruzione; i fondi nazionali a carattere sociale (fondo politiche sociali, fondo per la non autosufficienza, fondo per i giovani,...) sono passati da 1,594 miliardi del 2007 a 193 milioni di euro del 2012;

i tagli agli Enti Locali e alle Regioni nel periodo 2011-2013 superano i 33 miliardi di euro e hanno compromesso la loro capacità di fornire risposte concrete ed efficaci alle necessità fondamentali dei cittadini e delle famiglie;

considerato che negli ultimi decenni i problemi della sicurezza economica, sociale e ambientale hanno assunto una posizione prioritaria rispetto a quelli della difesa militare e che gli stati hanno sempre più difficoltà ad assicurare la necessaria coesione sociale ed economica e quindi a mantenere la pace interna;

ricordando che l'ONU e l'Unione Europea sono da tempo impegnati ad ampliare la dimensione umana del concetto di pace e sicurezza includendovi il benessere economico, stabilità politica, democrazia, sviluppo, pace sociale, diritti umani e bisogni primari quali educazione, salute, alimentazione, alloggio;

considerato che l'Italia aveva previsto nel 2002 di acquistare 131 cacciabombardieri F35 denominati Joint Strike Fighter (JSF) per un costo di circa 15 miliardi di euro a cui si deve sommare un costo d'uso e di manutenzione valutato in oltre 40 miliardi di euro;

considerato che si tratta di un'arma da guerra con capacità di trasporto di ordigni nucleari palesemente in contrasto sia con l'articolo 11 della Costituzione italiana che con la Carta dell'Onu e che le missioni di pace previste dalle Nazioni Unite escludono l'impiego di simili ordigni distruttivi;

considerato che, anche secondo il Pentagono, l'aereo deve ancora risolvere numerosi problemi tecnici mentre continuano a lievitare i suoi costi e che le ricadute occupazionali in Italia sono alquanto basse e incerte;

considerato che una recente ricerca dell'Università del Massachusetts ha calcolato che se investiamo un miliardo di dollari nella difesa abbiamo 11.000 nuovi posti di lavoro, 17.000 se lo impegniamo nelle energie rinnovabili e 29.000 se andasse nel settore dell'educazione;

considerato che diverse nazioni partner del progetto JSF stanno rivedendo i loro programmi di acquisto anche rinviandoli nel tempo;

ricordando che se l'Italia si ritira dal suddetto progetto non deve pagare nessuna penale;

considerato che il nostro Paese già spenderà nel 2012 oltre 23 miliardi di euro per la Difesa, collocandosi, secondo la classifica del SIPRI al decimo posto al mondo per spese militari (anno 2010);

ricordando l'appello lanciato dalla Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli del 25 settembre 2011 alla quale hanno partecipato oltre duecentomila persone;

preso atto delle proposte avanzate da numerose organizzazioni della società civile e in particolare dalla Rete Italiana per il Disarmo, Sbilanciamoci e Tavola della Pace che invitano a ridurre le spese militari come sta succedendo in tutti i paesi occidentali;

chiede al Parlamento e al Governo

di non procedere all'acquisto del cacciabombardiere F35 destinando i soldi risparmiati al rilancio e allo sviluppo del Paese;

di procedere ad una rapida revisione e riduzione complessiva della spesa militare ridefinendo altresì, in modo aperto e democratico, una nuova politica di sicurezza e una rinnovata politica estera italiana ed europea coerenti con il dettato della nostra Costituzione e la Carta delle Nazioni Unite.

Inoltre, chiede al Servizio Pubblico Radiotelevisivo (Rai)

di promuovere finalmente una discussione aperta e trasparente sulle spese militari, il bilancio della Difesa e la riforma del nostro sistema di sicurezza in modo da consentire a tutti gli italiani di decidere in modo responsabile.

Infine decide

di collaborare con il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani per rafforzare l'impegno degli Enti Locali per il disarmo e la sicurezza umana.

La presente mozione viene inviata al Presidente del Consiglio, ai Presidenti e capigruppo di Camera e Senato nonché al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e alla Campagna "Taglia le ali alle armi".

Letto approvato e sottoscritto.

F.to IL PRESIDENTE
MICHELE DI PAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA FRANCESCA GRABAU

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

[X] - è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:

[X] all'albo pretorio on-line (art. 32 L. 69/2009 e art. 124, c.1 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.EE.LL));

[X] - è stata contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo (art. 125 D.Lgs. 267/2000 T.U.EE.LL.)

Addì, 20/04/2012



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO NELLA PARTE ESTRATTA DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI.

Addì, 20/04/2012



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. Reg. pubblicazioni

Il sottoscritto Responsabile del servizio della pubblicazione all'Albo Pretorio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line (art. 32 L. 69/2009 e art. 124, c.1 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.EE.LL)), per quindici giorni consecutivi dal 20/04/2012 al 05/05/2012

Addì, _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 15/05/2012 (decorsi 10 gg dall'ultimo di pubblicazione – art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Addì, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

